

Un consiglio fiume, poi arriva l'ok alle case a Rimigliano (Il Tirreno)

Come da facili previsioni, la variante urbanistica per la tenuta di Rimigliano è stata approvata ieri dal consiglio comunale. Voto favorevole dalla maggioranza di centrosinistra,



contrari i rappresentanti dei due gruppi di opposizione. Un ok scontato, ma che è arrivato dopo una seduta fiume del consiglio, iniziata intorno alle 9 e conclusa solo alle 17. Una seduta caratterizzata soprattutto dall'intervento, durato circa due ore, di **Nicola Bertini**.

Il capogruppo della lista civica del Forum, ha ripercorso otto anni di opposizione al piano per consentire la realizzazione di circa 150 appartamenti e un hotel ristrutturando o recuperando i volumi dei poderi e degli altri edifici presenti nella tenuta di 540 ettari.

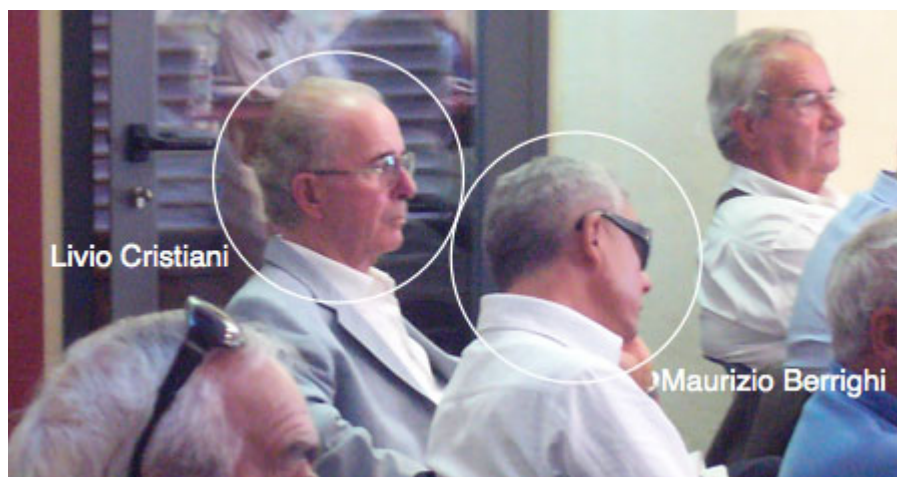
A seguire i lavori del consiglio, una platea tranquilla di diversi cittadini, vari politici, oltre a Maurizio Berrighi, il costruttore titolare della tenuta insieme agli imprenditori Piero Antinori, Gioia Marchi Falck e Enrico Pecci.

Oltre alla lunga disamina di Bertini, da registrare anche gli interventi – contrari al piano – dei rappresentanti della lista civica di centrodestra “San Vincenzo per tutti”, **Davide Lera** e **Vinicio Morandini**. Da parte della maggioranza, pochi e brevi interventi del capogruppo consiliare **Paolo Corzani**, dell'assessore all'urbanistica **Alessandro Bandini** e del sindaco **Michele Biagi**. I complessi, e contestatissimi aspetti tecnici della variante sono stati invece illustrati dal

dirigente dell'area servizi per il territorio **Andrea Filippi**. Tutti interventi che hanno ribadito il punto di vista dell'amministrazione comunale, ossia la convinzione che si tratti di un piano che «farà rinascere l'agricoltura, il turismo e l'occupazione, senza danneggiare l'ambiente». Nessun intervento da parte dei consiglieri di maggioranza, che si sono limitati ad alzare la mano ad ogni votazione.

PAOLO FEDERIGHI – Il Tirreno 4.10.2011

[Visualizza la pagina in formato PDF](#)



(Foto: Comitato per Campiglia)